

STORIA DELL'ISOLA DI SIRO o SYROS (in greco moderno)



Mapa dell'attuale isola di SIRO

Preistoria

Gli scavi hanno portato alla luce diversi oggetti, numerose tombe, vasi in ceramica, statuette, scheletri e rovine che risalgono all'età del bronzo e che dimostrano che l'isola fu abitata a partire da questo periodo.

Antichità

Nella regione di *Kastri* e *Chalandriani* sono state scoperte tombe e villaggi di coltivatori risalenti all'inizio del periodo delle Cicladi (cultura Syros-Kéros). *Syros* fu uno dei centri più importanti delle Cicladi.

Nel corso del VI° secolo a.c. nacque *Ferecide*, filosofo presocratico. Secondo la tradizione sarebbe vissuto in una grotta che porta il suo nome situata ad *Ano Meria*.

Durante le guerre persiane, i persiani sottomisero *Syros* che fu liberato dagli Ateniesi; di conseguenza, *Syros* divenne un membro della *Lega di Delos*, un'alleanza marittima creata e presieduta dagli Ateniesi, e pagò le tasse alla città di Atene.

Nel IV° secolo a.c., *Syros* cadde sotto il dominio di Filippo il Macedone e il suo successore, Alessandro il Grande. Dopo la morte di quest'ultimo, *Syros*, come molte altre isole greche, cadde sotto l'influenza dei Tolomei d'Egitto, i successori di Alessandro Magno.

Alla fine del periodo ellenico e all'inizio dell'egemonia romana, *Syros* fu attaccata dai pirati.

Durante il periodo romano che ristabilì la pace, *Syros* prosperò e si sviluppò; questo durò per due secoli dopodiché l'isola, fortemente in concorrenza con la sua vicina, l'isola sacra di *Delos*, decadde parzialmente.

Con la cristianizzazione, *Siro* entrò nella civiltà bizantina, ma allora fu solo una piccola comunità provinciale, dipendente dal vescovado di Delo, poi da quello di Atene.

Medio Evo

Il VII° ed il VIII° secolo furono un periodo disastroso per l'isola che fu spesso attaccata dai pirati e fu colpita dalla peste. Le coste furono deserte, gli abitanti scampati alla schiavitù o all'epidemia, si rifugiarono sulle montagne.

Nel X° e nel XI° secolo ci fu la rinascita bizantina e la situazione migliorò, ma nel 1207 i Veneziani presero il controllo di parte delle isole greche e *Marco Sanudo* conquistò *Syros* e *Naxos*, diventando Duca di Naxos.

Durante la dominazione veneziana una parte degli abitanti di *Syros* si convertì al cattolicesimo e c'è ancora una comunità cattolica nell'isola, che finì sotto la protezione della Francia durante l'occupazione ottomana. L'influenza veneziana è visibile anche oggi nella città medievale di *Ano Syros* che ha una chiesa fortificata dedicata a San Giorgio.

Periodo ottomano

Nel 1537, *Syros* fu conquistata dagli Ottomani ma ottenne l'autogoverno, con uno status privilegiato.

Per la sua posizione neutrale, *Syros* è stata paragonata alla "Svizzera dell'epoca"

Dal 1770 al 1774 durante la guerra russo-turca l'isola fu conquistata dai russi che vennero accolti come liberatori; tre anni dopo, ricadde sotto il dominio turco, perdendo la sua autonomia.

Indipendenza

Durante la guerra d'indipendenza greca del 1821 l'isola non si sollevò, ma prese parte alla lotta per l'indipendenza accogliendo i greci perseguitati dai turchi, quelli che si erano ribellati e quelli che erano scampati ai massacri e avevano lasciato la loro terra. La grande comunità cattolica era sotto la protezione francese. Così, migliaia di profughi, provenienti da *Chios* e dalle isole orientali del Mar Egeo, vennero a stabilirsi sulla riva, rimasta disabitata sin dal Medioevo. Quando la Grecia ha finalmente visto la sua indipendenza riconosciuta, *Syros* fu inclusa ad essa.

Nel XIX° e nel XX° secolo, gli emigranti si stabilirono sulla costa costruendo in pochi anni la nuova capitale dell'isola, *Ermoupolis*, che vide la sua economia e la sua cultura fiorire rapidamente; fu un periodo di grande prosperità per *Syros* e per i suoi abitanti e l'isola divenne il centro commerciale e culturale della Grecia.



Il porto di *Ermoupolis*

Periodo contemporaneo

Nel XXI° secolo, *Syros* è il centro amministrativo e la capitale della Cicladi, e un importante centro per il commercio, con i suoi cantieri di costruzione navale di *Neorion*, il suo turismo e la sua vita culturale.